

Prot. n. 1106  
Cl. 22.07.01/B

## **RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2018**

### **PREMESSA**

Ai sensi dell'art. 1 del DM 7 ottobre 2008 che ne approva il regolamento, l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR), istituito con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368,

“svolge attività di studio, ricerca, elaborazione di metodologie in materia di ordinamento e inventariazione di archivi storici, gestione e conservazione degli archivi in formazione, applicazione di nuove tecnologie, può collaborare con Istituti, italiani e stranieri, interessati all'attività di ricerca nelle materie di competenza. L'ICAR può svolgere altresì attività di aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici che operano negli archivi, tramite convenzioni con le amministrazioni di appartenenza. Tale attività, su espressa richiesta, può essere espletata anche a favore di privati.

Al conseguimento dei fini istituzionali, l'ICAR provvede con le risorse finanziarie di bilancio ordinarie e straordinarie; con i proventi derivanti dallo svolgimento delle sue attività; con i contributi di amministrazioni ed enti pubblici e privati italiani, comunitari, nonché di organizzazioni internazionali finalizzati ad attività rientranti tra i compiti istituzionali.

Nei casi in cui non vi sia tenuto per legge, l'ICAR può rendere a pagamento ad organizzazioni pubbliche o private, nazionali od estere e a privati, servizi inerenti alle proprie funzioni; può richiedere contributi sotto forma di quote di iscrizione per corsi di formazione ed aggiornamento organizzati in proprio, per i congressi, i convegni, gli eventi, i corsi e le altre manifestazioni che esso organizza. L'ICAR può svolgere funzioni di tesoreria per gli introiti derivanti dalle attività degli Istituti archivistici e delle Direzione generale per gli archivi.”

Ai sensi del succitato DM 7 ottobre 2008, del D.P.C.M., 29 agosto 2014, n. 171 e s. m. i., "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della

performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" e del DM n. 44 del 23 gennaio 2016, "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", l'ICAR è ufficio dirigenziale di livello non generale, afferente alla Direzione Generale Archivi che sull'Istituto, svolge funzioni di coordinamento e indirizzo e, d'intesa con la Direzione generale Bilancio, di vigilanza. L'Istituto centrale per gli archivi è dotato di autonomia amministrativa e contabile, per quanto concerne le spese relative alle attività svolta e a quelle di funzionamento.

Con decreto del Direttore Generale per gli Archivi del 9 dicembre 2011, considerato che l'Istituto centrale per gli archivi cura lo sviluppo, il coordinamento e la gestione dei sistemi informativi archivistici, è stato ad esso assegnato il coordinamento tecnico-scientifico del Portale SAN, mentre con determina del Direttore Generale Archivi del 5 dicembre 2014 sono state trasferite all'Istituto anche le funzioni di coordinamento dei nove Portali tematici realizzati all'interno del Sistema Archivistico Nazionale.

In applicazione del DM 7 ottobre 2008 succitato, ed in particolare degli artt. 7, 10, 11, è stato elaborato il presente **Bilancio di Previsione per l'anno 2018 composto da Preventivo economico, Preventivo finanziario-gestionale, Preventivo finanziario-decisionale e Bilancio pluriennale entrate ed uscite.**

**In attesa di una specifica circolare del MEF concernente l'elaborazione del bilancio di previsione per il 2018 di enti e organismi pubblici, il presente bilancio è stato redatto tenendo conto delle disposizioni normative emanate con le circolari MEF n. 19 del 7 maggio 2015 e n. 32 del 23 dicembre 2015 e con la circolare n. 26 del 7 dicembre 2016, con particolare riferimento alle indicazioni concernenti il contenimento della spesa pubblica. Preme sottolineare come, ai sensi dell'ultima circolare citata, si siano adottati comportamenti coerenti con la finalità di assicurare il contenimento della spesa, soprattutto di quelle non direttamente correlate alla *mission* istituzionale, provvedendo a ridurre gli stanziamenti complessivi per le spese inerenti ai consumi intermedi e diverse da quelle obbligatorie ed inderogabili e comunque non finalizzate allo sviluppo, gestione e manutenzione dei sistemi archivistici di rilevanza nazionale e dei Portali tematici, attività che costituiscono il compito essenziale dell'Istituto. Si precisa altresì che ai**

sensi dell'art. 8 del Regolamento istitutivo (DM 7 ottobre 2008) l'ICAR è dotato di autonomia contabile e amministrativa, ma non finanziaria. Le sue entrate provengono quasi esclusivamente dalla Direzione Generale Archivi. Ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L. 92/2012 e dell'art. 50 del D.Lgs 66/2015 comma 3, essendo l'ICAR un Istituto non dotato di autonomia finanziaria, non è tenuto a versare la quota stabilita in conto entrate sui consumi intermedi.

## RELAZIONE

Nel quadro degli obiettivi indicati per l'anno venturo nell'*Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nel triennio 2018-2020*, emanato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 29 settembre 2017, n. 413. al fine di incrementare e facilitare l'accesso e la fruizione da parte del pubblico del patrimonio archivistico nazionale, nel 2018 l'Istituto - oltre a svolgere le funzioni di studio, ricerca, elaborazione di metodologie in materia di ordinamento e inventariazione di archivi storici, di applicazione di nuove tecnologie e a curare la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi archivistici di rilevanza nazionale, inclusi il Sistema archivistico nazionale e i Portali tematici, secondo quanto indicato nel succitato Regolamento e nei decreti del Direttore Generale Archivi - prevede di attuare un programma di manutenzione evolutiva e di sviluppo dei sistemi, anche attraverso la reingegnerizzazione di alcuni di essi per superare le criticità attualmente esistenti e i problemi derivanti dalla incipiente obsolescenza tecnica di molte delle componenti tecnologiche su cui si basano. Tale programma sarà articolato secondo le priorità di seguito indicato.

### **1) Proseguimento delle attività di reingegnerizzazione del Sistema Informativo Archivistico degli Archivi di Stato (SIAS) ai fini di contrastarne l'obsolescenza tecnologica.**

A partire dal 2015, grazie a due convenzioni stipulate con la Scuola Normale Superiore è stato realizzato il recupero di parte dei dati SIAS, attraverso il riversamento delle descrizioni dei complessi archivistici (fondo, sub-fondo, serie, sottoserie) nella piattaforma utilizzata per il Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche. Nel corso del 2016 è stata realizzata la migrazione definitiva e si è provveduto a creare *user name* e *password* per i gruppi di utenti abilitati in ciascun Archivio di Stato o Sezione ad intervenire sul database per effettuare le necessarie operazioni di revisione, bonifica ed integrazione dei dati.

Tali operazioni sono state avviate negli ultimi mesi del 2016 e proseguite nel corso del 2017 dagli Archivi di Stato sulla base delle indicazioni e delle regole di compilazioni redatte dall'ICAR. Esse hanno raggiunto un soddisfacente grado di completezza in circa 15 Archivi di Stato, anche grazie al supporto offerto dall'ICAR ad alcuni di essi attraverso l'assegnazione di incarichi di prestazione di servizi archivistici specialistici a professionisti esterni.

Nel contempo, nel corso del 2017, si è provveduto alla realizzazione dell'interfaccia di pubblicazione web del nuovo SIAS, sia per quanto concerne il database nazionale, che per le descrizioni del patrimonio archivistico dei singoli archivi di Stato che potrà essere consultato attraverso un'interfaccia dedicata per ciascuno di essi. Entro la fine dell'anno si procederà quindi alla pubblicazione delle banche dati di una dozzina di archivi di Stato. Nel corso del 2017 è stato anche elaborato un apposito tracciato in XML di importazione-esportazione dei dati verso SIUSA che permetterà nel corso del 2018 di importare nel SIAS i dati dei sistemi sviluppati autonomamente da alcuni archivi di Stato nel corso degli anni recenti.

Nel 2018, oltre a consolidare i risultati raggiunti sul piano tecnico, sarà proseguita l'attività di supporto agli archivi di Stato, e, stante le carenze di organico di molti di essi, si dovrà ricorrere anche per il prossimo anno all'assegnazione di incarichi di prestazione di servizi archivistici specialistici a professionisti esterni per addivenire in tempi ragionevoli alla pubblicazione sul web di parti significative della nuova banca dati SIAS.

## **2) Reingegnerizzazione del Portale Antenati per migliorarne le prestazioni e i servizi all'utenza.**

Il Portale Antenati del Sistema Archivistico Nazionale offre informazioni e servizi per la ricerca genealogica ad una platea crescente di utenti che si aggirano ormai sul milione con un numero di visite che raggiungono circa un milione e mezzo. Esso mette a disposizione degli utenti più di 65.000.000 di immagini di registri di stato civile e di altra documentazione anagrafica, destinate ad incrementarsi ulteriormente nel prossimo futuro. La crescita della quantità di informazioni e di immagini da gestire ha fatto emergere problemi di risposta e di tenuta stessa del sistema che rischia di non garantire nel prossimo

futuro i servizi finora prestati agli utenti. Inoltre alcune componenti tecniche del sistema mostrano seri limiti funzionali ed altre hanno raggiunto l'obsolescenza e non sono più supportate dal punto di vista dell'aggiornamento e della manutenzione. La reingegnerizzazione deve consentire un migliore assetto dell'architettura del sistema in grado di sostenere la crescente quantità di dati e immagini accessibili agli utenti e fornire a questi ultimi servizi più efficienti di ricerca.

Nel corso del 2017, oltre alla copertura del servizio di hosting si è potuto unicamente procedere ad avviare il restyling della componente statica del Portale, grazie ad un finanziamento di euro 40.000,00 nella programmazione ordinaria dei lavori pubblici 2016. Purtroppo, per la carenza di risorse finanziarie, non si è potuto procedere alla reingegnerizzazione della banca dati e dell'interfaccia di ricerca. Ciò sta determinando molti inconvenienti, fra i quali il periodico arresto del sistema. Nel 2018 si auspica di poter dare seguito alle attività di reingegnerizzazione dell'intero sistema al fine di rimediare ai problemi attualmente esistenti.

### **3) Manutenzione evolutiva del Sistema informativo delle soprintendenze archivistiche (SIUSA).**

Il SIUSA, fornisce un prezioso servizio di censimento e di messa a disposizione del pubblico di descrizioni e di inventari di fondi archivistici conservati, al di fuori della rete degli archivi di Stato, da migliaia di soggetti pubblici e privati. Esso necessita di interventi di aggiornamento dell'architettura concettuale e di organizzazione dei dati che rispondano alle esigenze di miglioramento nelle modalità di descrizione emerse negli ultimi anni, nonché di *restyling* dell'interfaccia web che ne consenta la consultazione anche sui mobile *devices*. Al tempo stesso richiede adeguamenti di natura tecnologica per superare la parziale obsolescenza di alcune componenti del sistema, fra le quali, in particolare, il cosiddetto modulo degli inventari digitali che permette la pubblicazione di strumenti di ricerca predisposti con vari software di inventariazione di uso corrente. Si tratta di interventi imprescindibili che, se non attuati, produrranno nel medio periodo problemi anche gravi di funzionamento efficiente dello strumento.

### **4) Manutenzione evolutiva dei software open source Divenire, Archimista e Metafad.**

Istituto Centrale per gli Archivi  
Via di Castro Pretorio, 105  
00185 Roma  
tel. 06 5190976 - 06 51960286 - 06 4989267  
ic-a@beniculturali.it

L'Istituto centrale per gli archivi sostiene attivamente lo sviluppo e la manutenzione di *software open source* sia per favorire il riuso dei prodotti tecnologici predisposti da istituzioni pubbliche sia per rendere possibile una reale concorrenza fra le ditte di programmazione informatica, che, infine, per mettere gratuitamente a disposizione degli istituti dell'Amministrazione archivistica strumenti funzionali alle loro necessità. In questa prospettiva, ci si propone, nel prossimo anno, di provvedere a aggiornare tecnologicamente e migliorare le funzionalità del software Divenire, di proprietà dell'Amministrazione archivistica, per la gestione e pubblicazione di *digital library* archivistiche di ridotte dimensioni. Completati gli aggiornamenti, necessari anche ai fini del superamento dell'obsolescenza tecnologica di alcune sue componenti, Divenire sarà rilasciato come prodotto completamente *open source*, mettendo a disposizione il codice per quanti ne volessero ulteriormente migliorare le caratteristiche.

Si provvederà anche ad introdurre nuove funzionalità nei software per l'inventariazione archivistica Archimista, già largamente utilizzato dagli istituti archivistici del MIBACT, e MetaFAD, al cui sviluppo l'ICAR ha contribuito fra il 2016 e il 2017.

**5) Implementazione del Sistema Archivistico Nazionale e dei portali tematici.** Oltre alle attività di reingegnerizzazione e sviluppo indicate sopra, l'Istituto intende proseguire nell'attività di implementazione del Catalogo delle risorse archivistiche presente nel SAN e della *Digital library* del SAN sostenendo e migliorando l'interoperabilità con i sistemi archivistici afferenti, nonché la produzione e la messa a disposizione di metadati in formato *Linked Open Data*, e l'esportazione di dati e immagini verso altri sistemi nazionali e internazionali (Culturaitalia e APEX).

Nel quadro dell'implementazione del Sistema Archivistico Nazionale si provvederà anche ad offrire sostegno all'attività di censimento, inventariazione, digitalizzazione portata avanti dagli istituti archivistici statali.

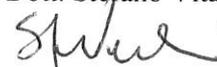
**Considerato quanto sopra per l'anno 2018 l'ammontare delle spese che l'Istituto prevede di sostenere secondo le voci iscritte nel bilancio ammontano a Euro 2.434.853,00 (duemilioni quattrocentotrentaquattrotto centocinquante/00).**

Di seguito vengono evidenziati - a seconda di ciascun titolo di bilancio - gli interventi che si prevede dovranno essere eseguiti nell'anno:

IMPUTAZIONE SPESE	DESCRIZIONE	IMPORTO
<b>Spese correnti</b>		
1.1.3 Spese per l'acquisto di beni di consumo	Le spese si riferiscono alla normale attività di funzionamento dell'Istituto e sono relative all'acquisto di carta, cancelleria, stampati e materiali vari di facile consumo, nonché del materiale igienico sanitario e del materiale informatico.	20.400,00
1.1.4 Spese per servizi e lavori di manutenzione ordinaria	<p>Di particolare rilievo in questo titolo, la voce relativa al servizio di hosting e quelle di manutenzione correttiva dei sistemi, nonché le spese relative all'implementazione del Sistema informativo degli Archivi di Stato - SIAS, del Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche – SIUSA, del Sistema Archivistico Nazionale – SAN, e dei Portali tematici; al supporto delle attività di censimento ed inventariazione portate avanti dagli istituti periferici (per un dettaglio analitico delle singole voci cfr. all. n. 4 al Bilancio previsionale).</p> <p>Le altre voci del titolo riguardano gli accertamenti sanitari ed il pagamento di utenze e manutenzioni (contributo che l'ICAR versa forfettariamente alla Biblioteca Nazionale Centrale per l'utilizzo di n. 7 stanze all'interno della Biblioteca stessa)</p> <p>Appartengono a questo titolo le voci relative alle spese postali, quelle da sostenere in ottemperanza alle disposizioni impartite dal D.lgs 81/06, per il conferimento degli incarichi al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al medico competente.</p> <p>Appartengono al titolo in questione le spese inerenti ai servizi di trasferta in Italia ed all'estero. L'importo si riferisce alle spese previste per sostenere le trasferte del personale interno e di altri Istituti archivistici per attività di formazione del personale degli Archivi di Stato e delle Soprintendenze</p>	1.250.600,00

	Archivistiche e bibliografiche e delle Redazioni distribuite sul territorio sull'uso degli strumenti redazionali del Sistema Archivistico Nazionale, del Sistema Informativo degli archivi di Stato, del Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche e per la partecipazione alle commissioni e gruppi di lavoro a livello nazionale e internazionale.	
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>		<b>1.271.000,00</b>
<b>Spese in conto capitale</b>		
2.1.2-2.1.3-2.1.5 Spese in conto capitale - investimenti	La voce riguarda – tra l'altro - acquisti di hardware e software; interventi di reingegnerizzazione e di manutenzione migliorativa ed evolutiva del Sistema Informativo degli Archivi di Stato; del Portale Antenati del Sistema informativo delle Soprintendenze archivistiche, del Sistema Archivistico Nazionale, software open source Divenire, Archimista e Metafad (per un dettaglio analitico delle singole voci cfr. all. 4 al Bilancio Previsionale).	780.000,00
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		<b>780.000,00</b>
<b>Partite di giro</b>		
4.1.1.2	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	14.000,00
4.1.1.9	IVA in regime di <i>split payment</i>	369.853,00
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>		<b>383.853,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>2.434.853,00</b>

IL DIRETTORE  
Dott. Stefano Vitali



Istituto Centrale per gli Archivi  
Via di Castro Pretorio, 105  
00185 Roma  
tel. 06 5190976 - 06 51960286 - 06 4989267  
ic-a@beniculturali.it

## RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2018

### Allegato n. 1

#### **Contenimento delle spese per consumi intermedi**

<p>Taglia carta: art. 27 del decreto legge 25/062008 n. 112</p>	<p>La voce iscritta in bilancio per l'acquisto di carta e cancelleria (€ 400,00) è quella strettamente necessaria al funzionamento dell'Istituto. Dato che nel 2009 l'ICAR era stato appena istituito. (Regolamento di istituzione 7 ottobre 2008), il confronto è possibile solo con il primo bilancio consuntivo, regolarmente approvato, in cui compare la voce relativa, che è quello del 2013, nel quale la spesa complessiva per carta e cancelleria è indicata in € 1.036,00 che aveva già scontato la riduzione del 50% rispetto al 2009. Va rilevato che nel corso degli anni successivi al 2013 le competenze dell'Istituto si sono molto accresciute per deleghe attribuite sui sistemi archivistici nazionali dalla DGA e comunque anche nella voce presente nel preventivo 2018 la somma imputata all'acquisto di carta e cancelleria è ridotta la 50% rispetto allo scorso anno.</p>	<p>Va comunque considerato che la diminuzione di spesa per carta, oltre che con l'eliminazione degli sprechi, cui il personale e i collaboratori della redazione SAN sono richiamati, può essere ottenuto solo attraverso la completa digitalizzazione del flusso documentario. Si tratta di un processo che non è nella facoltà di un singolo Istituto, ma che, per la complessità e i costi di un sistema di conservazione di documenti e archivi digitali, può essere sviluppato solo dall'Amministrazione centrale</p>
<p>Risparmio energetico: art. 48 D. L.25 giugno 2008, n. 112</p>	<p>A decorrere dal 1 febbraio 2014 l'ICAR occupa alcune stanze all'interno della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma alla quale versa un contributo annuale fisso per le spese inerenti ai consumi di riscaldamento, energia elettrica, manutenzioni ordinarie ecc. Non è quindi possibile specificare il risparmio energetico conseguito.</p>	
<p>Sistema degli acquisti dei beni e servizi</p>	<p>Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388,</p>	<p>I beni e servizi individuati nelle convenzioni e attraverso il ricorso al MEPA si riferiscono essenzialmente alle spese inerenti</p>

	<p>I'Istituto Centrale per gli Archivi provvede ad approvvigionarsi di beni e servizi facendo ricorso alle convenzioni-quadro o consultando e prendendo a riferimento i prezzi indicati nel sito <a href="http://www.acquisistintepa.it">www.acquisistintepa.it</a>, rispettando i parametri di costo in esso indicati i beni e servizi da acquisire.</p>	<p>I'approvvigionamento di materiali di consumo (MEPA), l'acquisto di beni durevoli (MEPA), i servizi di telefonia fissa e mobile, i noleggi delle fotocopiatrici vengono acquisiti attraverso Convenzioni CONSIP, così come la gestione integrata della sicurezza nei luoghi di lavoro (adempimenti D.LGS 81/2008 secondo la convenzione stipulata dal Mibact con Sintesi Spa).</p>
<p>Autovetture: art. 5 comma 2, D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135</p>	<p>L'ICAR non ha in dotazione autovetture di servizio o in uso</p>	
<p>Compensi agli organi di direzione e controllo dell'art. 6, comma 3, del DL 78/2010</p>	<p>Non sono stati richiesti compensi agli organi di direzione e controllo, in quanto non previsti dal Regolamento istitutivo dell'Istituto.</p>	
<p>Incarichi di consulenza: art. 6, comma 7 del DL. 78/2010</p>	<p>Non si ricorre a consulenze esterne per cui non sono stati inseriti nel bilancio importi inerenti a questa voce</p>	
<p>Spese di pubblicità. Art. 6, comma 7, DL.78/2010</p>	<p>Non sono stati inseriti importi inerenti agli spese di pubblicità, non necessarie nell'attività dell'Istituto</p>	
<p>Relazioni pubbliche, mostre e convegni: art. 6 comma 8 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78: le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime</p>	<p>Non è possibile fare il confronto con il 2009 in quanto l'Istituto era stato appena istituito e, in quell'anno, non ha effettuato spese per mostre e convegni. La somma di euro 10.000,00 iscritta a bilancio per il 2018 costituisce la risorsa minima indispensabile per la realizzazione di convegni e seminari rivolti alla comunità archivistica nazionale per la promozione della conoscenza dei sistemi informativi nazionali e dei portali nonché degli standard elaborati dall'ICAR.</p>	

finalità.		
Spese postali e telefoniche(art. 2 commi 142 della legge 589, 581, 592,593 e 594 della legge 244/2007)	Non sono state iscritte in bilancio somme per le spese postali. Per quanto riguarda le spese telefoniche l'ICAR ha in corso una convenzione CONSIP e la voce iscritta in bilancio si riferisce ai consumi e canoni previsti per l'anno 2018 in base ai prezzi della Convenzione.	
Spese per mobili ed arredi art. 1 comma 142 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013): non devono superare il 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011.	Non è iscritta in bilancio alcuna somma per l'acquisto di mobili ed arredi	Si precisa comunque che negli anni 2013, 2014 e 2015 l'ICAR non ha effettuato spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredamenti che l'Istituto abbia cambiato due volte sede nell'arco di 5 anni. Nel 2016 è stata acquistata 1 scrivania e una cassettera. Nel 2017 non è stato acquistato alcun bene mobile. Nel bilancio di previsione 2018 non è iscritta alcuna somma per l'acquisto di mobili.
Modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate ed alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 8 comma 3 bis del DL 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 come indicato nella circolare n. 3 del 14 gennaio 2015 del MEF	L'ICAR è un Istituto dotato di autonomia contabile. I bilanci di previsione e consuntivi sono pubblicati sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente così come i contratti di fornitura di beni e servizi e l'indice di tempestività dei pagamenti( <a href="http://www.icar.beniculturali.it/index.php?id=212">http://www.icar.beniculturali.it/index.php?id=212</a> )	
Spese di missione	Le spese di missione inserite in bilancio si riferiscono alle necessità dell'Istituto che ha rilevanza nazionale di prevedere	

	<p>meeting a livello periferico o centrale finalizzati alla valorizzazione dei sistemi digitali relativi al patrimonio archivistico curati dall'Istituto. Esse si ritengono autorizzate in deroga alle norme esistenti tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti circa l'interpretazione dell'art. 6 comma 12, del DL 78/10, modificato al Comma <b>317 della legge di stabilità 2014</b>«per lo svolgimento delle attività indispensabili di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale».</p> <p>Ciò non toglie che le spese di missione vengano comprese, riducendo i costi dei viaggi e attraverso altre forme di eliminazione dei possibili sprechi. Le previsioni iscritte in bilancio tengono conto delle disposizioni impartite dal Regolamento interno concernente il rimborso delle spese di missione all'interno ed all'estero emanato con la circolare n. 158 del 27 luglio 2017 della Direzione Generale Organizzazione che trasmette il D.S.G 168 del 18 luglio 2017.</p>	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--